



ORIGINALE

N. 6

Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

28 GENNAIO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE (PORDENONE, PORCIA, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO, CORDENONS, ZOPPOLA, FIUME VENETO, AZZANO DECIMO, PASIANO DI PORDENONE, PRATA DI PORDENONE) ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 - L.R. 18 GIUGNO 2007 N.16

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di GENNAIO alle ore 16:30, nella sede comunale, si è riunita la Giunta.
Risultano:

NOMINATIVO	CARICA	Presente/Assente
Vaccher Christian	Sindaco	Presente
Simonin Maurizio	Vice Sindaco	Presente
Crestan Eleonora	Componente della Giunta	Presente
Giacomazzi Manuel	Componente della Giunta	Presente
Pignat Alessandro	Componente della Giunta	Presente
Prosser Alessio	Componente della Giunta	Presente

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Angelina Mammola.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Christian Vaccher nella qualità di Sindaco, ed espone l'argomento sopra riportato. Su questo, la giunta adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

RICHIAMATA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico", al cui articolo 1 viene specificato che la Regione Friuli Venezia Giulia tutela la qualità dell'aria al fine di assicurare la difesa della salute, la protezione dell'ambiente e l'uso legittimo del territorio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), punto 1, della legge regionale 16/2007, compete alla Regione elaborare ed adottare il Piano d'azione regionale contenente le misure da attuare nel breve periodo nelle zone e negli agglomerati di cui alla lettera c) numero 1) della medesima norma;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2596 del 29 dicembre 2011, con la quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione gli allegati "Piano d'azione regionale", "Rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", "Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", e la "Dichiarazione di sintesi relativa al percorso di valutazione ambientale strategica del piano d'azione regionale ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b), del D.lgs 152/2006";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.10 del 16 gennaio 2012 con il quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali del decreto, gli allegati "Piano d'azione regionale", "Rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", "Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", e la "Dichiarazione di sintesi relativa al percorso di valutazione ambientale strategica del piano d'azione regionale ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b), del D.lgs 152/2006";

PRESO ATTO che il Piano d'azione regionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, persegue l'obiettivo di conseguire sull'intero territorio regionale la prevenzione, il contenimento ed il controllo, nel breve periodo, del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti e delle soglie di allarme dei livelli di ozono. Le azioni indicate nel suddetto Piano dovranno essere puntualmente individuate nei singoli Piani d'azione comunali e messe in atto nelle situazioni critiche dagli Enti locali;

SOTTOLINEATO che il Piano d'azione regionale agisce sulle cause inquinanti (combustione domestica della biomassa legnosa, riscaldamento domestico, traffico, industrie ecc..) per contenere gli effetti di episodi di ristagno atmosferico che, fortunatamente non sono frequenti, ancorché non rari, nella nostra Regione;

ACCERTATO che per le ragioni sopra esposte, le misure proposte per il Piano di azione regionale sono state suddivise nelle seguenti tre classi:

1) AZIONI DIFFUSE

In questa classe vengono raccolte le azioni che possono essere messe in atto su una porzione del territorio quanto più ampia possibile al fine di garantirne l'efficacia, non necessariamente locale. In questa classe di azioni troviamo:

- A1. informazione alla popolazione;
- A2. riduzione di due gradi della temperatura media impostata internamente agli edifici - ove possibile - rispetto a quanto indicato nelle disposizioni di legge, esentando gli edifici che rientrino nella categoria B o superiore (A o Casa Passiva) in base all'attestato di qualificazione energetica o da una equivalente procedura di certificazione energetica stabilita dal Comune;
- A3. sostituzione della combustione domestica della legna - ove possibile - con altre forme di combustione o riscaldamento tranne che per gli impianti con le seguenti caratteristiche minime:
 - a. marcatura CE
 - b. polveri totali emesse da prodotti a legna quali stufe, caminetti e inserti rispondenti alle norme (UNI EN 13240 e UNI EN 13229), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm^3 (misurate al 13% di O_2). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il valore del CO deve essere inferiore a 0,2% (misurato al 13% di O_2);
 - c. polveri totali emesse da prodotti a legna quali cucine e termo-cucine rispondenti alle norme (UNI EN 12815), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm^3 (misurate al 13% di O_2). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione

disponibile, il valore del CO deve essere inferiore a 0,3 % (misurate al 13% di O₂);

- d. polveri totali emesse da prodotti a pellet quali stufe e caminetti rispondenti alle norme (UNI EN 14785), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 60 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il valore del CO, deve essere inferiore a 0,04% (misurato al 13% di O₂).

Inoltre la misura non comprende le stufe a giro di fumi (kachelofen) e le centrali a cogenerazione funzionanti a biomassa legnosa, mentre comprende il divieto dell'accensione di fuochi all'aperto, ad eccezione dei fuochi epifanici.

2) AZIONI LOCALI

In questa classe vengono raccolte le azioni che dovrebbero essere messe in atto su una porzione del territorio ampia ma che, per motivi connessi alla realizzabilità dell'applicazione possono essere messe in atto solo localmente. L'area di applicazione locale, comunque, deve essere resa quanto più ampia possibile.

In questa classe di azioni troviamo l'azione A4 riguardante interventi di riduzione del traffico e limitazione della circolazione per vetture pre EURO IV a gasolio o benzina, inclusi mezzi commerciali pesanti non adibiti a carico e scarico delle merci nella fascia oraria dalle ore 16.00 alle ore 20.00 nelle zone individuate dai Piani di azione comunali.

3) AZIONI PUNTUALI

In questa classe sono indicate le azioni che possono essere mirate su specifiche fonti che rivestono un ruolo emissivo importante, anche se non necessariamente nel loro ambito locale e troviamo:

- A5. Riduzione del 10% delle emissioni degli impianti individuati nel periodo di applicazione della misura e rispetto alle emissioni giornaliere del normale esercizio così come dichiarate nell'inventario delle emissioni (INEMAR) relativo all'anno 2005;

PRESO ATTO che per quanto riguarda l'ozono, la sola azione attualmente sostenibile, quindi possibile, è di tipo diffuso e relativa all'informazione (A1. Informazione alla popolazione) e pertanto l'area di applicazione di questa azione deve necessariamente essere quella dell'intero territorio regionale, dato che in ogni area della nostra regione sussiste il rischio di superamento dei limiti di Ozono;

PRESO ATTO che al momento solo alcuni Comuni sono interessati dall'azione puntuale (A5), se e in quanto applicabile;

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa sottoscritto recentemente il 30.12.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI e che comunque tutti i Sindaci potranno adottare ulteriori azioni così come previste al punto 2.2.4 del Piano di Azione Comunale con specifica Ordinanza Sindacale;

RICORDATO che nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico intercomunale individuato dal piano regionale, a cui hanno partecipato i comuni dell'area pordenonese (Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone), sono state condivise le azioni così come declinate nell'allegato Piano d'Azione Comunale (PAC) e relative bozze di ordinanze;

CONSIDERATO, altresì, che il comune di Pordenone, applicherà, in adempimento a quanto previsto dal Piano Aria Regionale (PAR) per i capoluoghi di provincia le limitazioni alla circolazione stradale come descritte nell'allegato Piano d'Azione Comunale (PAC);

VISTO l'allegato Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico dei Comuni dell'area pordenonese (Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone) elaborato ai sensi del Piano di Azione Regionale (PAR) approvato con Decreto del Presidente Regionale n. 010/Pres del 16.01.2012 - L.R. 18 giugno 2007 n. 16;

CONSIDERATO che i Comuni di Pordenone, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Roveredo in Piano, Zoppola, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Porcia, San Quirino, Cordenons hanno espresso parere favorevole;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del documento;

VISTO lo Statuto Comunale ;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti unanimi palesi;

DELIBERA :

1. di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante;
2. di approvare il Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico dei Comuni dell'area pordenonese (Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone) elaborato ai sensi del Piano di Azione Regionale (PAR) approvato con Decreto del Presidente Regionale n. 010/Pres. del 16.01.2012 - L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e composto dai seguenti documenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
 - allegato 1) Piano d'Azione Comunale;
 - allegato 2) Bozza di Ordinanza dirigenziale sulle limitazioni della circolazione stradale per il Comune di Pordenone;
 - allegato 3) Bozza di Ordinanza dirigenziale contenente le azioni di emergenza da applicare in caso di previsioni di superamento dei limiti fissati dalle normative in tema di qualità dell'aria per il Comune di Pordenone;
 - allegato 4) Bozza di Ordinanza dirigenziale contenente le azioni di emergenza da applicare in caso di previsioni di superamento dei limiti fissati dalle normative in tema di qualità dell'aria per i Comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Cordenons, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, e Zoppola;
3. di prendere atto di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa sottoscritto recentemente il 30.12.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (allegato 5);
4. di autorizzare il Sindaco, i Dirigenti e i Responsabili di Servizio affinché si provveda a dar corso alle procedure inerenti e conseguenti al Piano di Azione Comunale (PAC);

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art.17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, N.17.

Allegati facenti parte integrante del presente atto:

- 1)

Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

Lavori Pubblici

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE (PORDENONE, PORCIA, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO, CORDENONS, ZOPPOLA, FIUME VENETO, AZZANO DECIMO, PASIANO DI PORDENONE, PRATA DI PORDENONE) ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 - L.R. 18 GIUGNO 2007 N.16

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fiume Veneto, li 28/01/2016

IL RESPONSABILE
ING CRISTINA AMIRANTE

Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE (PORDENONE, PORCIA, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO, CORDENONS, ZOPPOLA, FIUME VENETO, AZZANO DECIMO, PASIANO DI PORDENONE, PRATA DI PORDENONE) ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 - L.R. 18 GIUGNO 2007 N.16

PARERE DI LEGITTIMITA'

Ai sensi del decreto sindacale n. 39 del 17/06/2013 , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione.

Comune di Fiume Veneto, li 28/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ANGELINA MAMMOLA

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Christian Vaccher

Il Segretario Generale
Dott.ssa Angelina Mammola

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 02/02/2016 viene pubblicata all'Albo pretorio on-line, ove vi rimarrà a tutto il 17/02/2016.

Li 02/02/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
- Nadia Dreon

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANGELINA MAMMOLA

CODICE FISCALE: MMMNLN52B43H558S

DATA FIRMA: 01/02/2016 10:56:06

IMPRONTA: 702260BCEF27A42303C1A5A76C7A7CBFBB1802BE8915D0D2CEF5D4F56B89C747
BB1802BE8915D0D2CEF5D4F56B89C7470C04F545B9E0CAF4CD352A706F082D69
0C04F545B9E0CAF4CD352A706F082D69560DE22D1B5175F336A30A85E52B52ED
560DE22D1B5175F336A30A85E52B52ED11760B4C96DEB7B24332097D027C4825

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VACCHER CHRISTIAN

CODICE FISCALE: VCCCRS83P07E889J

DATA FIRMA: 01/02/2016 13:07:23

IMPRONTA: AEF5CAEEFAF74965AE4AF52E77518424286A6DFD988CBC38C6FFEC2FBA8F72
24286A6DFD988CBC38C6FFEC2FBA8F72C17BE1571EE80492FF0490D9BDD8C7B4
C17BE1571EE80492FF0490D9BDD8C7B4B108999DA8E0736E98A72DDAC62917A0
B108999DA8E0736E98A72DDAC62917A0336DE7C223D313B43F12217663E7C0BB

NOME: DREON NADIA

CODICE FISCALE: DRNND56S46D621E

DATA FIRMA: 01/02/2016 14:21:17

IMPRONTA: 4551C71D3D62B4160A87BDF6378BAA83FB877B9087F31050E71C9B3524833F0F
FB877B9087F31050E71C9B3524833F0FB1CD3650198030641F68BF86164B9924
B1CD3650198030641F68BF86164B9924DCA6682CB95931FDCC74177BB5A7C02F
DCA6682CB95931FDCC74177BB5A7C02F756D8640C4DD062A957CE194004718AD